

# Il Lubec apre con il ritorno dei mecenati

A Lucca l'evento su beni culturali e marketing territoriale. Via con le cifre dell'Art Bonus che vedono la Toscana in prima fila

**di Paola Taddeucci**

Sono 685 i mecenati del nuovo millennio. 140 imprese, 44 enti non commerciali e 502 persone fisiche che complessivamente hanno donato oltre 24 milioni di euro per la cultura, l'arte e lo spettacolo. 188, invece, gli enti beneficiari che hanno presentato progetti di manutenzione e restauro dei loro monumenti: la Toscana, con 23 enti, è al secondo posto in Italia dopo la Lombardia che ne ha 27.

Ecco i numeri dell'Art bonus, la legge che un anno e mezzo fa ha introdotto il credito di imposta per chi contribuisce alla manutenzione, alla promozione, al restauro e alla valorizzazione dell'arte e della cultura.

I dati verranno presentati per la prima volta nel corso di Lubec, in programma l'8 e il 9 ottobre al Real Collegio, nel centro storico di Lucca.

Intorno al tema "Capitale culturale e capitale umano: l'innovazione al servizio della cultura" si confronteranno oltre 180 relatori in venti seminari e tavole rotonde. Proprio la giornata di apertura, giovedì 8, sarà dedicata in larga parte all'Art bonus.

Nel convegno inaugurale (alle 10) ne parlerà Antonella Recchia, segretaria generale del Mibact (Ministero dei beni culturali), mentre dalle 15 alle 17 è previsto un approfondimento con la partecipazione, tra gli altri, di Ettore Pietrabissa, direttore generale di Arcus, la società pubblica che gestisce la promozione dell'Art bonus.

Per Pietrabissa i numeri sono molto positivi. Molti, infatti, gli interventi di restauro già realizzati in Italia grazie ai nuovi mecenati. Dei quali i più generosi, tra chi ha acconsentito alla pubblicazione del nome, sono stati l'Agsm Verona Spa con tre milioni e 200mila euro per la Fondazione Arena di Verona e la Banca Popolare di Bergamo con 2 milioni per la ristrutturazione del teatro Donizetti di Bergamo.

La situazione toscana è in grande fermento, come dimostra il numero degli enti che hanno presentato i progetti. Prato, peraltro, è stata la prima delle quattro tappe organizzate dal Mibact in Italia per promuovere i benefici del mecenatismo.

Entro dicembre saranno gli stessi pratesi a scegliere il monumento da restaurare, tra i cinque proposti dal Comune, e su cui convogliare i fondi.

Grazie all'Art Bonus, poi, sono in corso d'opera, già terminati o in procinto di partire diversi progetti in alcune città toscane.

Tra questi a Firenze i lavori alla Galleria degli Uffizi, alla Biblioteca nazionale, alla fontana e alla cupola di piazza Santo Spirito; a Poggibonsi il parco archeologico e tecnologico; a Volterra la Torre del Maschio; a Siena l'ex complesso Tolomei; a Calcinaia il quadro della cappella di Santo Stefano; a Pisa il museo delle navi romane; a Borgo a Mozzano il ponte del Diavolo; a Lucca la Torre di Monte Catino e il monumento di piazza del Risorgimento.

In quest'ultima città, inoltre, sta per partire la raccolta per reperire 1 milione e mezzo di euro da destinare al Teatro del Giglio.

Al Lubec, infine, ci saranno altri due battesimi: l'incontro tra i sindaci delle città capitali della cultura, con Matera in testa (il 9 dalle 9,30 alle 13,30) e il forum con sei direttori dei musei da poco nominati dal ministro Dario Franceschini (il 9 dalle 15 alle 17,30).

Il programma completo della rassegna su [www.lubec.it](http://www.lubec.it).



Il Ponte del diavolo, una delle opere oggetto di restauro grazie all'Art Bonus

